

Comunità

Anno 18 – Numero 3

Marzo 2012



**Per le sue piaghe
noi siamo stati guariti**

(Is 53,5)

**NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA
CANONICA D'ADDA**

SOMMARIO

Quaresima: un cammino condiviso verso la Pasqua	di don Luigi Baggi	Pag. 3
Farsi bello con il brutto	di Msg. Mario Delpini	Pag. 4
AVVISO VIA CRUCIS – Gruppo d’ascolto		Pag. 5
SPECIALE QUARESIMA		Pag. 6
Quaresima ragazzi 2012		Pag. 7
Nuovi passi verso Milano 2012	di Andrea Belli	Pag. 8
San Domenico Savio	di Tina Pisoni	Pag. 10
Considerazioni sul gioco d’azzardo	di Dario Galli	Pag. 11
Parliamo tra noi in modo costruttivo	di Isa Santambrogio	Pag. 12
Una domenica in clausura	di Tina e Milena	Pag. 13
Carnevale in oratorio		Pag. 14
Calendario liturgico		Pag. 15
Intenzioni SS. Messe		Pag. 16

CICLOSTILATO IN PROPRIO – DISTRIBUZIONE GRATUITA



PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Piazza Chiesa
24040 Canonica d’Adda (BG)
Diocesi di Milano

www.parrocchiacanonica.it
notiziario@parrocchiacanonica.it

Amministratore Parrocchiale
Don Luigi BAGGI
e-mail: luigi_baggi@tiscali.it
cell. 347.1747077

Ufficio parrocchiale tel. 02.9094125
Orario: Martedì, Mercoledì e Giovedì
dalle 8.45 alle 10.30

Ausiliarie Diocesane – Oratorio S. Luigi
Via Vallazza, 6
Tel. 02.9095233

Centro d’Ascolto “Lucia CALVI”
P.zza Chiesa, 3
Orario: Mercoledì dalle 20.30 alle 22.30

QUARESIMA: UN CAMMINO CONDIVISO VERSO LA PASQUA

Il Papa nel suo messaggio per la Quaresima così si esprime: *“La Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. E' un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale.”* Possiamo quindi dire che la Quaresima più che un tempo di penitenza è un tempo di grazia, perché siamo fortemente sollecitati a risvegliare in noi il perché della nostra fede con dei propositi di conversione. La conversione, infatti, non è un evento fatto una volta per sempre, ma è un dinamismo che deve essere rinnovato nei diversi momenti dell'esistenza, nelle diverse età, soprattutto quando il passare del tempo può portare nel cristiano un compromesso con la mondanità, un senso di stanchezza, uno smarrimento del senso e del fine della propria vocazione battesimale, tanto da indurci a vivere la propria fede nella tiepidezza. Sì, la quaresima è il tempo per ritrovare la qualità del proprio essere cristiano. Dice ancora Benedetto XVI: *“Anche oggi risuona con forza la voce del Signore che chiama ognuno di noi a prendersi cura dell'altro. Anche oggi Dio ci chiede di essere «custodi» dei nostri fratelli, di instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al bene dell'altro. Tutti abbiamo ricevuto ricchezze spirituali o materiali utili per il compimento del piano divino, per il bene della Chiesa e per la salvezza personale. Per questo i maestri spirituali ci ricordano che nella vita di fede chi non avanza retrocede”.* Tutte queste esortazioni sono state prese sul serio con l'imposizione delle ceneri, che non devono essere solo un gesto esterno, ma nel segno-simbolo scorgiamo l'invito ad impegnarci lasciandoci condurre dalla grazia verso la gioia della Pasqua: *“Convertitevi e credete al Vangelo”.*

Per questo, oltre alle iniziative personali di Quaresima, alla Comunità parrocchiale di Canonica in cammino verso la Pasqua si propone:

- **I primi 4 martedì di Quaresima** con il Cardinale Angelo Scola, che dal Duomo di Milano ci proporrà un cammino di riflessione mirato sulla passione di Gesù. Sarà possibile seguirlo alla televisione, (Telenova, Radiomarconi) nei 4 Centri di ascolto indicati: Manzotti Ambrogina in Via Fara; Ostelli Franca in Via Lodi 28; Sorelle Sangalli in Via Don Piloni 6, oppure insieme con altri in oratorio a partire dalle ore 20,45. Un libretto dal titolo: *“Per le sue piaghe siamo stati guariti”* ci aiuterà nella riflessione e nella preghiera. Ricordo che l'ultimo martedì (20 marzo) si organizzerà un pullman per partecipare direttamente in Duomo a Milano alla Via Crucis con il Cardinale Angelo Scola. (E' necessario iscriversi)
- **Ogni mercoledì alle ore 16,30 i ragazzi** in chiesa avranno il loro quaresimale, in quanto al venerdì sono impegnati per la catechesi
- **Ogni venerdì con la via Crucis:** alle 20,45 in chiesa parrocchiale proposta soprattutto per chi lavora o per chi desidera ampliare il suo spazio di preghiera.
- **La Carità di Quaresima.** Ogni sabato e domenica di Quaresima siamo invitati a donare il frutto delle proprie rinunce a favore dei poveri. Quest'anno, insieme con tutto il Decanato, ci impegneremo per sostenere le famiglie che ospiteremo durante il VII Convegno Mondiale delle Famiglie (30 maggio, 3 giugno). E' evidente che tra le diverse proposte, spicca in modo inequivocabile l'importanza della partecipazione alla S. Messa: nei giorni feriali se si può, alla domenica sempre.

Ci affidiamo dunque alla materna intercessione di Maria, perché ci accompagni nei nostri passi di conversione ad incontrare Gesù per lasciarsi illuminare da Lui. Buona Quaresima a tutti!

Don Luigi Baggi

Farsi bello con il brutto?

La discrezione è una virtù. Se sai qualche cosa di riservato, che sia bene o male, la discrezione ti suggerisce di non parlarne ad altri. È giusto e doveroso interessarsi degli altri, ma chi è riservato evita curiosità e invadenza. Va bene mettere a frutto doti e condividere idee, ma la discrezione non ama di essere al centro dell'attenzione.

La discrezione è una virtù: rende affidabili, destinatari di confidenze.

Ma se sei un giornalista che vuol farsi notare, sembra che la prima regola sia quella di essere indiscreto e di far valere come diritto di cronaca ogni pettegolezzo, ogni diffamazione, ogni rivelazione di materiale riservato. Forse saranno in molti a leggere il tuo articolo, ma il risultato sarà simile a quello di chi entra in un ambiente che puzza: anche il lettore finirà per puzzare.

L'umiltà è una virtù. Tutti possono sbagliare, ma chi è umile lo riconosce e chiede scusa. Tutti hanno qualche cosa da dire, ma chi è umile non ritiene di avere sempre ragione su tutto. Tutti meritano un adeguato riconoscimento di quello che fanno, ma chi è umile rifugge dall'imporsi esibendo le sue imprese e i suoi risultati.

L'umiltà è una virtù: avvicina alla verità buona di sé, degli altri e di Dio. Insegna a pregare: "Signore, non sono degno...".

Eppure se sei un politico che vuole vincere, uno che vuole farsi strada nella vita, lo stile diffuso sembra raccomandare la presunzione, schiacciare gli altri per guadagnare posizioni, far valere come diritti indiscutibile i propri desideri.

Forse saranno molti ad applaudirti, ma, se guardi bene il sorriso dei tuoi sostenitori, vi riconoscerai la meschinità dell'invidia piuttosto che la sincerità della stima.

La finezza è una virtù o almeno uno stile che rende gradevole la compagnia, facilita i rapporti, rende piacevole vivere insieme. La finezza è attenta ai particolari: il tono di voce, il modo di muoversi, la puntualità degli appuntamenti, il buon gusto nel vestire. La finezza evita la volgarità del linguaggio, la grossolanità dei modi, i rumori fastidiosi, lo squallore degli ambienti.

La finezza è un tratto apprezzato in tutti.

Sembra però che si impongano eccezioni. Infatti se sei un comico, un uomo di spettacolo, uno che vuol tenere allegra la compagnia, pare che per far ridere siano indispensabili le parolacce, le allusioni volgari, i particolari piccanti. Forse sentirai risate fragorose, ma, se ascolti bene, assomigliano molto al raglio degli asini.

Non mancano quelli che provano gusto a farsi belli con il brutto. I saggi, però, continuano a cercare l'ornamento di ogni virtù.

Don Mario il Vicario

E' possibile contattare don Mario Delpini: Piazza Fontana, 2 -20122 Milano 02.8556.209; viczona6@diocesi.milano.it

PER LE SUE PIAGHE NOI SIAMO STATI GUARITI

Nei primi quattro martedì della Quaresima (28 febbraio, 6, 13 e 20 marzo), a partire dalle 20.30, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo guiderà la preghiera e terrà una meditazione percorrendo alcune stazioni della Via Crucis.

"Per le sue piaghe noi siamo stati guariti" (Is 53,5) è il titolo generale del cammino che si articolerà nelle seguenti tappe:

martedì 28 febbraio: "La Condanna" (Stazioni I – III della Via Crucis);

martedì 6 marzo: "Sulla via della croce" (Stazioni IV – VII della Via Crucis);

martedì 13 marzo: "L'umiliazione dell'amore" (Stazioni VIII – XI della Via Crucis)

martedì 20 marzo: "Fine o inizio?" (Stazioni XII – XIV della Via Crucis).

In occasione di ogni tappa verrà esposta e presentata un'opera d'arte avente per tema la passione di Gesù; inoltre alcuni attori leggeranno per ogni stazione una pagina di letteratura. I quattro momenti della Via Crucis proposta dall'Arcivescovo verranno trasmessi in diretta da Telenova (canale 14), da Radio Marconi, da Radio Mater e dal Portale della Diocesi a partire dalle 21.

Da sempre la Quaresima sta a cuore ai pastori. Alcuni di loro scrivono una lettera pastorale, invitando a vivere i quaranta giorni come autentica occasione di conversione; altri si dedicano alla catechesi in prima persona con speciale impegno. Nella nostra Diocesi si ricordano in tempi recenti le catechesi serali dei cardinali Martini e Tettamanzi, trasmesse via radio, televisione e on line anche come supporto agli incontri dei Gruppi di ascolto parrocchiali.

Collocandosi in questa tradizione, ma imprimendole una connotazione rinnovata, il cardinale Angelo Scola ha scelto di attuare un cammino catechetico che vedrà la celebrazione - articolata in quattro martedì sera - della Via Crucis, accompagnata da una sua riflessione.

Cristo al cuore della fede

Ogni serata si aprirà e concluderà con un momento di preghiera personale silenziosa, mentre dalle 21 alle 22 il cardinale Angelo Scola presiederà la Via Crucis (in collegamento radio, televisione e web) per consentire la partecipazione dei fedeli, radunati nei gruppi parrocchiali o in famiglia.

La Quaresima è vissuta come itinerario pienamente cristologico e proprio per questo capace di donare salvezza nelle concrete situazioni umane di ieri e di oggi.

Annuncio e dialogo, in vista del Family 2012

Questa proposta di annuncio e di preghiera è intessuta di dialogo.

Anzitutto il dialogo tra le testimonianze della parola di Dio circa la passione di Gesù, i brani poetici di alcuni autori che hanno saputo guardare con grande partecipazione alla sua vicenda terrena, brani musicali suggestivi, alcune opere d'arte eloquenti.

Esiste poi un altro livello di dialogo e confronto, in ottica di nuova evangelizzazione. La proposta quaresimale voluta dal cardinale Angelo Scola non si rivolge solo ai credenti. Le porte del Duomo sono aperte a tutti, come mostrerà in maniera emblematica anche una videoinstallazione proiettata per la prima volta sulla facciata della nostra cattedrale martedì 28 febbraio, prima sera della catechesi quaresimale. Chi attratto dalle musiche, chi dalla possibilità di silenzio, chi dai poeti o dagli artisti, chi attraverso i media... Molti sono i modi con i quali ci auguriamo che anche i nostri amici e amiche che fanno più fatica a credere potranno sentirsi "a casa" in questo itinerario quaresimale.

Anche in questo senso, la Via Crucis potrà essere un prezioso momento diocesano in preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Un'altra occasione di confronto, in quel caso addirittura con la presenza del Santo Padre; per mettere a tema, a partire dalla fede, realtà che riguardano l'esistenza di tutti.

NELLA NOSTRA PARROCCHIA:

1. presso Fam. Manzotti-Biffi, Via Fara
2. presso Sig.ra Franca Ostelli, Via Lodi
3. presso Fam. Sangalli, via Don Piloni
4. in Oratorio

speciale quaresima 2012



**Per l'incontro VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
nel decanato di Treviglio
ACCOGLIAMO
45 famiglie cattoliche di Rito orientale appartenenti
alla Diocesi di Oradea in Romania,
più alcuni sacerdoti di rito greco-cattolico
con rispettive famiglie
e Mons. Virgil Barcea (Vescovo) e il Sacerdote assistente.**

La Chiesa greco-cattolica rumena è una Chiesa cattolica orientale di rito bizantino in piena comunione con il Papa, presente in Romania (specialmente nella regione storica della Transilvania) e in altri paesi del mondo.

Per sostenere economicamente la possibilità di partecipazione e accoglienza, nel nostro Decanato si è deciso di destinare la raccolta fondi quaresimale a sostegno dell'accoglienza e della partecipazione delle famiglie.

VUOI PARTECIPARE ANCHE TU A QUESTO GRANDE EVENTO?

Accogliere, per noi, vuol dire partecipare a questo grande evento insieme alle famiglie che ospitiamo nelle comunità parrocchiali del Decanato. Il programma degli incontri e le modalità di iscrizione verranno comunicate in seguito.

Nel tempo di Quaresima cerchiamo di trovare modalità e proposte per una raccolta fondi che permetta a tutte le famiglie di partecipare e anche di dare tutto il necessario per la partecipazione della famiglie della Diocesi di Oradea.

Le cassette apposite saranno presenti in chiesa parrocchiale.

SERATA DI DIGIUNO - CENA DEL POVERO

sabato 24 marzo

ore 19.30

in oratorio

**Invitiamo tutti a condividere una serata di preghiera e di riflessione
sulla realtà della Chiesa in Romania.**

**La cena proposta è a base di riso, patate lesse e fagioli...ma il "costo della partecipazione" è
un'offerta da destinare all'iniziativa quaresimale.**

ISCRIZIONI: Buona Stampa o Bar dell'oratorio (entro giovedì 22/3).

Quaresima ragazzi 2012

"Sulla strada verso la Pasqua" Bambini e ragazzi Pre-ado ado e giovani

AL MERCOLEDÌ alle ore 16.30 in Chiesa per un momento di preghiera "quaresimale per tutti i ragazzi"

AL VENERDÌ alle ore 16.45 in oratorio per l'incontro settimanale di catechesi (Venerdì 24 febbraio porteremo i bambini/ragazzi in chiesa per l'Adorazione Eucaristica)



ALLA DOMENICA
Durante la S. Messa riceverai un cartellone che rappresenta una strada, che completerai di settimana in settimana

con dei cartelli stradali. Dietro il cartello troverete una preghiera per la settimana.

A UN GESTO DI CARITÀ

I tuoi risparmi verranno usati per le famiglie che arriveranno a Milano, alla fine del mese di maggio, da tutto il mondo, per l'incontro con il Papa Benedetto XVI.

➔ RITIRI DI QUARESIMA
DOMENICA 26 FEBBRAIO :
3° ELEMENTARE h.9.30
ORATORIO DI FARA
4° ELEMENTARE h. 9.30
ORATORIO DI PONTIROLO
DOMENICA 4 MARZO:
5° ELEMENTARE h. 9.30
ORATORIO DI PONTIROLO
1° MEDIA h. 9.30
ORATORIO DI BADALASCO

AL VENERDÌ alle ore 20.45 in Chiesa per un momento di preghiera "SULLA VIA DELLA CROCE", (è sospeso l'incontro del venerdì e del mercoledì) poi chi vuole va in oratorio.

ALLA DOMENICA Partecipa con fedeltà alla S. Messa e ritira la preghiera settimanale

A UN GESTO DI CARITÀ I tuoi risparmi verranno usati per le famiglie che arriveranno a Milano, alla fine del mese di maggio, da tutto il mondo, per l'incontro con il Papa Benedetto XVI.

➔ RITIRI DI QUARESIMA
DOMENICA 18 MARZO
I PREADOLESCENTI DI CANONICA-FARA-PONTIROLO
ALLE ORE 14.30 A FORNASOTTO
DOMENICA 25 MARZO
GLI ADOLESCENTI E GIOVANI DI CANONICA-FARA-PONTIROLO
ALLE ORE 14.30 A FORNASOTTO



NUOVI PASSI VERSO MILANO 2012

DI ANDREA BELLI

Stiamo continuando attivamente il nostro cammino personale e comunitario verso il VII Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano, appuntamento che si avvicina sempre più e coinvolge in maniera crescente l'attenzione pastorale delle nostre comunità. Con l'approssimarsi dell'evento, anche il programma delle giornate dal 30 maggio al 3 giugno si completa sia per quanto concerne l'organizzazione generale della manifestazione, sia per quanto riguarda la partecipazione della nostra comunità parrocchiale e del nostro decanato. Sappiamo bene tutti che la scelta fatta già da alcuni mesi e pubblicizzata soprattutto in relazione all'accoglienza sul nostro territorio di ospiti stranieri è stata quella di collaborare con la Diocesi romana di Oradea e aprirci all'incontro con le famiglie di questa terra: il completamento naturale della loro accoglienza sarà il vivere con loro anche come comunità la partecipazione agli appuntamenti previsti dal Forum delle Famiglie e a quelli organizzati specificatamente nelle Parrocchie del nostro Decanato per condividere con gli ospiti il clima dell'evento.



Nelle ultime settimane è stato predisposto il calendario (ormai quasi completo) delle giornate di presenza delle famiglie romene sul nostro territorio: qualche correzione potrà ancora essere apportata se qualche condizione dovesse cambiare o se dovessero subentrare delle novità, ma i momenti forti di questa esperienza sono ormai predisposti. L'arrivo in Decanato degli ospiti da Oradea è previsto per la sera di mercoledì 30 maggio, mentre la loro ripartenza verso la Romania avverrà nella mattinata di lunedì 4 giugno. La partecipazione al Congresso di Milano (presso FieraMilanoCity ed eventualmente altri luoghi della città identificati dall'organizzazione) coinvolgerà sia noi sia le famiglie ospitate nella mattinata di giovedì 31 maggio e per l'intera giornata di venerdì 1 giugno (il pomeriggio del giovedì sarà riservato ad una visita culturale della città). Gli appuntamenti milanesi verranno integrati in entrambi i giorni sul nostro territorio con la Santa Messa al mattino (celebrata alle 6:45 nelle Parrocchie di Pontirolo e di S. Pietro a Treviglio) e la Divina Liturgia in rito cattolico-bizantino celebrata dal Vescovo di Oradea il venerdì sera. Le due giornate di sabato e domenica avranno invece al centro i momenti con il Papa all'aeroporto di Bresso: il Festival delle Famiglie la sera del 2 giugno e la Santa Messa conclusiva nella mattinata del 3 giugno.

L'esperienza dell'accoglienza delle famiglie di Oradea nelle nostre case sarà certamente un'occasione importante, per chi ha fornito la propria disponibilità, di sperimentare sul campo la comunione fraterna nella Chiesa; ma da questa grande occasione di unità e comunione non deve sentirsi escluso nessuno. Per questo motivo si è pensato ad altre forme, diverse dall'accoglienza domestica, perché tutti possano condividere con le famiglie romene il loro

venire in mezzo a noi. Le necessità materiali dei nostri ospiti nei giorni della loro permanenza saranno diverse (il trasporto all'interno del nostro decanato e la preparazione dei pranzi al sacco nelle giornate a Milano, solo per fare due esempi): è intenzione del Decanato coinvolgere tutte le comunità nel contribuire in questo senso, affinché l'impressione di sentirsi una sola Chiesa si estenda al maggior numero di persone possibili. L'idea è ancora in fase di studio, per cui forniremo senz'altro indicazioni più precise successivamente

Ricordiamo infine che per la partecipazione a tutti gli appuntamenti del Forum delle Famiglie è prevista una iscrizione, sia per il Congresso sia per i due appuntamenti con il Papa (la partecipazione ai vari momenti richiede iscrizioni distinte). Per poter organizzare a livello decanale anche la partecipazione a tutti i momenti del Forum è indispensabile conoscere al più presto quante persone delle varie parrocchie

desiderano prendervi parte: ecco perché il termine per le iscrizioni (che a Canonica si ricevono presso l'Oratorio) è stato fissato per il 18 marzo, in anticipo rispetto alle scadenze fissate dall'organizzazione centrale di Milano.

Per continuare nel cammino di preparazione a questo grande evento di respiro mondiale, domenica 18 marzo nel pomeriggio avremo il secondo momento di incontro con le famiglie delle nostre comunità parrocchiali. Questo nuovo appuntamento segue l'appuntamento di gennaio che ha visto la presenza fra noi di una coppia di sposi che, con la propria testimonianza, ci ha offerto vari spunti di riflessione su come vivere oggi da marito e moglie (e poi da genitori) il proprio essere cristiani. Anticipiamo che sarà previsto un terzo momento anche nel mese di aprile.

Le occasioni per camminare insieme verso il Forum delle Famiglie di Milano certamente non mancano: non resta che rinnovare il nostro buon viaggio a tutti!

domenica 18 marzo 2012

IL LAVORO: RISORSA E SFIDA PER LA FAMIGLIA

all'oratorio di Canonica d'Adda
dalle 15:15 alle 17:30

- accoglienza
- introduzione
- tavola rotonda (per gli adulti)
- giochi e attività a tema (per i bambini)
- festa insieme



San Domenico Savio

di Tina Pisoni

Agli estremi confini della diocesi torinese e precisamente a San Giovanni, frazione di Riva di Chieri, il 2 aprile 1842 nacque Domenico Savio,

secondogenito di ben dieci fratelli figli di un fabbro e di una sarta. Di animo dolce e lieto fin dalla fanciullezza, ancora adolescente percorse speditamente la via della perfezione. Ancora bambino, infatti, decise che il suo progetto di vita era vivere da vero cristiano, progetto rafforzato dall'ascolto di una predica di Bosco che lo portò ad un'esistenza piena d'amore e di carità verso il prossimo proprio perchè era suo desiderio diventare santo. A soli sette anni, in occasione della prima Santa Comunione, sintetizzò questo suo progetto in quattro propositi ben precisi: confessione sovente, santificazione dei giorni festivi, amicizia profonda con Gesù e Maria, la morte piuttosto che il peccato.

Don Bosco, che lo ebbe tra i suoi allievi per tre anni, disse: "...rimasi non poco stupito considerando i lavori che la grazia di Dio aveva operato in così tenera età". Domenico imparò ben presto a dimenticare se stesso, i suoi capricci e a diventare sempre più attento alle necessità del prossimo. Sempre mite, sereno e gioioso, metteva grande impegno nei suoi doveri di studente e nel servire i compagni in vari modi: insegnava loro il catechismo, assisteva i malati, riappacificava i litigi. Un giorno due suoi compagni si insultarono, si pestarono e infine decisero di sfidarsi a duello. Domenico, che passava di lì diretto all'oratorio, vide la scena e si rese immediatamente conto del pericolo. Toltosi dal collo il piccolo crocifisso che portava sempre con sé, si avvicinò ai due sfidanti e gridò loro con fermezza: "Guardate Gesù! Egli è morto perdonando e voi volete vendicarvi a costo di mettere in pericolo la vita?". Questo è solo uno degli esempi più salienti della sua vita. L'8 dicembre 1854, quando papa Pio IX proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, Domenico si recò dinnanzi all'altare dedicato alla Madonna per recitarle questa preghiera da lui composta: "Maria, ti dono il mio cuore, fa' che sia sempre tuo. Fammi morire piuttosto che commettere un solo peccato. Gesù e Maria, siate voi sempre i miei amici!". Due anni dopo fondò la "Compagnia dell'Immacolata": gli iscritti si impegnavano a vivere una vita intensamente cristiana e ad aiutare i compagni a diventare migliori. L'amore a Gesù Eucaristia e alla Vergine Immacolata, la purezza del cuore, la santificazione delle azioni ordinarie e l'ansia di conquistare tutte le anime furono da quel momento il suo principale scopo di vita.

Un giorno mamma Margherita, che era scesa a Torino per aiutare il figlio Don Bosco, disse a quest'ultimo: "Tu hai molti giovani buoni, ma nessuno supera il bel cuore e la bell'anima di Domenico. Lo vedo sempre pregare restando in chiesa anche dopo gli altri; ogni giorno si toglie dalla ricreazione per far visita al Santissimo Sacramento. Sta in chiesa come un angelo che dimora in Paradiso". Nell'estate del 1856 scoppiò il colera, malattia a quel tempo incurabile. Poichè i colpiti dal male morivano abbandonati, Don Bosco pensò di radunare i suoi ragazzi invitando i più coraggiosi ad uscire con lui per assistere i moribondi. Tra i volontari in prima fila spiccava proprio Domenico Savio. Ammalatosi anch'egli, dovette fare ritorno in famiglia dove il 9 marzo 1857 morì tra la braccia dei genitori, consolando la madre con queste parole: "Mamma non piangere, io vado in Paradiso". Con gli occhi fissi come in una dolce visione, spirò esclamando: "Che bella cosa io vedo mai!". Pio IX lo definì "piccolo, anzi grande gigante dello spirito"; Pio XII lo beatificò nel 1950 e, in seguito al riconoscimento di miracoli avvenuti per sua intercessione, lo canonizzò il 12 giugno 1954. Domenico, quasi quindicenne, divenne così il più giovane santo cattolico non martire. Come aveva già iniziato nella sua breve esistenza, San Domenico Savio sarà un trascinatore di altri ragazzi a Gesù su tutte le vie della terra.

CONSIDERAZIONI SUL GIOCO D'AZZARDO

di Dario Galli

Ricordate i tempi in cui in Italia esistevano solo pochi casinò, che detenevano strenuamente il “monopolio” del gioco nel nostro paese? Ricordate quando esisteva una sola lotteria all’anno, che permetteva un po’ a tutti di sognare che la fortuna avrebbe guardato una buona volta dalla parte giusta? Ricordate l’innocente schedina domenicale? Non parliamo di decenni fa. Nel giro di qualche anno, le lotterie si sono moltiplicate, il lotto, prima divertimento di pochi interpreti di sogni, ha raddoppiato la sua presenza, la schedina si è vista soppiantare dalle ben più remunerative scommesse su partite e vari eventi sportivi; poi pian piano i bar sono stati invasi dalle slot o simili, sono nate sale “a tema” per così dire un po’ in tutte le città italiane comprese le sale bingo. L’avvento di internet ha poi dato il colpo di grazia: in qualsiasi momento, da qualsiasi punto, basta una carta di credito per scommettere o giocare.

Si obietterà che i giocatori d’azzardo sono sempre esistiti. Il che è vero, ma mentre fino a pochi anni fa il giocatore costituiva appunto una categoria a sé, ora rischia piuttosto di apparire anormale chi non si sia mai dedicato al gioco. Eppure, senza che vi sia particolare clamore la dipendenza da gioco sta diventando un



problema sempre più serio. Sono già nati vari gruppi di auto-aiuto, sulla linea dei gruppi di aiuto di alcolisti e per chi presenta problematiche maggiori si consiglia addirittura la permanenza in comunità di recupero, come avviene per le dipendenze da droghe. Possiamo ancora a lungo sostenere che tutto ciò non ci riguarda appellandoci alla libertà, di cui ciascuno di noi è fortunatamente dotato? In altre parole possiamo evitare di affrontare il problema con la scusa che ciascuno è libero di spendere come meglio crede i propri soldi? Io credo proprio di no. Tanto più come comunità cristiana. In primo luogo il fenomeno, come dicevo, sta assumendo dimensioni allarmanti. Chi cade sotto il potere di questa dipendenza spesso va incontro a problemi economici enormi, entra nel vortice dell’usura, perde la dimensione degli aspetti veramente importanti della vita (il lavoro, l’essere genitori, la relazione coniugale) arrivando alla

ricerca di isolamento che sfocia in continui litigi e separazioni. Tutto questo può non interessarci? A guardare la scarsa presenza di questi temi nel dibattito pubblico, sembrerebbe che interessi-no davvero a pochi. O, ribaltando la visuale, se pensiamo al giro di soldi che portano con sé (tanto da meritare spesso l’attenzione delle mafie) e conseguentemente al poco impegno messo dai vari governi per limitare il gioco, forse interessano a molti.

Che cosa possiamo fare? Innanzi tutto educare. Non solo all’uso dei soldi e alla loro importanza, ma anche alla “NON importanza” dei soldi. Avete mai sentito qualcuno dire che gioca per i figli o per i nipoti? Nulla di peccaminoso per carità; tuttavia, che idea di felicità e realizzazione diamo ai giovani in tal modo? Ma poi, e soprattutto, la questione porta in sé un’idea alta di educazione che deve interrogarci: parlavamo dell’uso dei soldi, ma dobbiamo anche aggiungere l’uso del tempo e del tempo libero in particolare, la capacità di creare relazioni profonde e di sacrificarsi per gli altri e non ultimo l’idea stessa che abbiamo di felicità (colpo di fortuna o costruzione di un progetto?). Tutto questo ci sfida e ci chiama come sempre ad uno sguardo vigilante sulla realtà.

PARLARE TRA NOI IN MODO COSTRUTTIVO?

di Isa Santambrogio

Tento di condividere alcune riflessioni che ho avuto modo di fare dopo la pubblicazione sul nostro Notiziario della "Letterina a Dio" di Paolo Arcari. Le reazioni raccolte non sono molte, colgo come si faccia un po' fatica a suscitare una vera riflessione sulle questioni... Sono da poco qui a Canonica d'Adda e non ho ancora trovato dove siano i luoghi e le opportunità di confronto, non solo ecclesiale. Devo imparare tante cose qui... A me personalmente l'articolo di Paolo è sembrato molto interessante e rispettoso, provocatorio e sincero. Davanti al tema del male, delle ingiustizie, delle falsità che si dicono per giustificare in continuazione le posizioni personali (o del proprio gruppo di appartenenza) nascono domande e dubbi che vorremmo poter risolvere una volta per tutte. Però, nascono alcune domande. Esiste un vero confine tra bene e male? Esistono realmente due forze contrapposte o la realtà è differente? Esistono degli schieramenti che operano per un forza buona ed altri che sbagliano? Personalmente leggo la realtà in maniera differente. Accetto la provocazione, ma poi so che c'è un percorso successivo, una complessità intelligente e interessante che sa dare alla vita, personale e pubblica, sentieri di interpretazione differenti. Il male nascosto è tanto, è subdolo. Ciascuno di noi potrebbe essere certo di essere dalla parte buona sempre? Sento già la voce di qualcuno che mi dice che sono complicata, e lo dice come una sincera critica al mio modo di affrontare normalmente le questioni. Credo che la riflessione sull'esistenza e la riflessione sulla fede sia così ampia e profonda che effettivamente occorre una certa delicatezza proprio riconoscendone la delicata complessità. È la complessità, o

meglio la "semplicità" della Croce di Gesù. Un segno a cui siamo così abituati che non osserviamo più. La Croce di Gesù è la porta che Egli ha accolto di spalancare per donarci il Paradiso, la Resurrezione. Rispolverare i problemi dell'esistenza pretendendo la coerenza totale verso le scelte di bene è proprio come avere fede nella Resurrezione di Gesù senza baciare la sua Croce. La vita che ci è donata è cammino tra il Calvario e il Sepolcro vuoto. Mi piacciono e condivido le domande proposte da Paolo, ringrazio per la sua sincera condivisione e provocazione, ma sto in silenzio con fede davanti alla Croce di Gesù e attendo. Ognuno trovi il suo posto vicino al Calvario della vita, ognuno muova i suoi passi e lotti con le proprie forze. Nessuno però si illuda che essere credenti è essere esonerati dal pensare, dal valutare, dal domandare "verità" e coerenza a chi svolge compiti pubblici. Ascolto volentieri chi custodisce riflessioni costruttive alle domande fondamentali della vita. Sono un po' distante però da chi utilizza queste risposte come un coltello con cui "amputare" la realtà e con chi, oltre la realtà, taglia la possibilità di espressione ad altri. Il Signore spesso utilizza una parola impegnativa alle nostre domande esistenziali, utilizza il silenzio. Non interviene per punire o per evitare che accadano le ingiustizie, ci lascia liberi. *"Voi fratelli siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso (Lv 19,18)."* (Gal 5,13-14). Grazie Paolo, andiamo avanti nella ricerca però, non fermiamoci qui.



UNA DOMENICA IN CLAUSURA di Tina e Milena

Domenica 12 febbraio Suor Rosanna, ha organizzato per noi donne una giornata sull'Isola di San Giulio per festeggiare S. Agata patrona della "donna", e per scoprire un po' più da vicino il mondo della clausura. Su quest'isola, c'è un onastero di monache Benedettine. Le abbiamo incontrate durante la S. Messa, nella recita del Vespro, ma soprattutto le

abbiamo conosciute durante la testimonianza di Suor Maria Grazia. Suor Maria Grazia ci ha illustrato, in quei pochi momenti che ci ha concesso, come viene scandita la loro giornata, dall'alba al tramonto tra preghiera, lavoro tutto in un clima di silenzio. Ci ha parlato della donna, del suo ruolo importante nel mondo e nella chiesa. Quello che ci ha trasmesso è la serenità interiore e il messaggio che abbiamo portato con noi si riassume in questo binomio: **ITEZZA E PACE**. Oggi il mondo ha bisogno di persone, che avendo incontrato Gesù, sappiano testimoniare con mitezza e pace. Questo è quello che dovremmo mettere in pratica nella nostra quotidianità.

Pregiera di quaresima

**O Signore,
in questo tempo di quaresima
tu ci chiami al pentimento e alla
conversione
ci inviti a pregare di più
e ad ascoltare la tua parola.
Tu ci chiedi
di rinunciare a qualche spesa superflua
per aiutare i nostri fratelli
che sono nel bisogno.
Concedi a noi
di rispondere con generosità al tuo appello,
di purificare le anime nostre
col sacramento del perdono e della gioia
per prepararci degnamente
alla Pasqua.
Amen.**

DAVANTI ALLA CROCE

**Noi ti adoriamo, Cristo Gesù.
Ci mettiamo in ginocchio
e non troviamo parole sufficienti
per esprimere quel che proviamo
davanti alla tua morte in croce.
Noi desideriamo, o Cristo,
gridare oggi verso la tua misericordia
più grande di ogni forza e potenza
alla quale possa appoggiarsi l'uomo.
La potenza del tuo amore
si dimostri ancora una volta più grande
del male che ci minaccia.
Si dimostri più grande dei molteplici peccati
che si arrogano in forma sempre più
assoluta
la cittadinanza nella vita degli uomini.
(Giovanni Paolo II)**

Carnevale in Oratorio

Quest'anno in oratorio l'appuntamento con le mascherine è raddoppiato: oltre al consueto martedì grasso fra coriandoli, stelle filanti, chiacchiere e premiazione del costume più bello, le famiglie si sono ritrovate anche nel pomeriggio di domenica 19



febbraio per una simpatica sfilata attraverso le vie del paese. Naturalmente tutti mascherati: bambini, ragazzi, mamme, papà, allenatori e animatori (suor Rosanna compresa!) In particolare fra le mamme si sono distinti due gruppi, fate e streghe, che hanno creato i loro costumi artigianali proprio in oratorio ritrovandosi la sera o nei pomeriggi a fine settimana. Le numerose

mascherine, dopo il colorato serpentone che ha animato le vie di Canonica, testimoniando che l'Oratorio è una presenza viva e ben radicata nella comunità e che si può essere allegri senza scadere negli eccessi e nella volgarità, si sono radunate attorno al falò del "Povero Piero" andato in fumo sotto gli sguardi stupiti dei più piccoli e le risate argentine dei più grandi. La serata è stata allietata dal Gruppo Alpini che, per riscaldare gli animi, ha offerto una gustosa "polentata" con salamini e gorgonzola.

L'aspetto più positivo è la partecipazione delle famiglie: non figli parcheggiati nel primo pomeriggio e ritirati all'imbrunire, ma Oratorio come luogo di incontro, preghiera, gioco, creatività, educazione, carità per tutti: bambini,



ragazzi, mamme, papà, nonni.... E di questa attenzione per le famiglie non possiamo che ringraziare" l' "effervescente" suor Rosanna che dal suo provvidenziale arrivo ha saputo coinvolgere con tanto entusiasmo noi e i nostri figli nelle attività oratoriane, nella catechesi e nelle Sante Messe.

Un sentito ringraziamento va anche ai sacerdoti che si alternano nelle celebrazioni liturgiche e che da subito hanno preso a cuore le nostre famiglie: il parroco don Luigi, don Gigi, don Enrico e don Michele. Ovviamente famiglie unite e presenti anche nei momenti di preghiera quaresimale in preparazione alla Pasqua!

Un gruppo di mamme

TEMPO DI QUARESIMA

CALENDARIO LITURGICO

Marzo

- 1 –
2 – *Astinenza*
ore 17 Adorazione Eucaristica
Primo venerdì del mese
ore 20.45 Quaresimale (giovani e adulti)
- 3 –
4 – II di Quaresima
Ritiro V el – I media
5 – ore 9.30 Ritiro III età (Treviglio)
6 – ore 21 Via Crucis (gruppi di preghiera)
- 7 – ore 16.30 Incontro di Quaresima (ragazzi)
- 8 –
9 – *Astinenza*
ore 20.45 Quaresimale (giovani e adulti)
- 10 –
11 – III di Quaresima
12 – ore 14.30 Gruppo Caritas Anziani
13 – ore 21 Via Crucis (gruppi di preghiera)
- 14 – ore 16.30 Incontro di Quaresima (ragazzi)
ore 20.45 I incontro pre-battesimale
- 15 –
16 – *Astinenza*
ore 20.45 Quaresimale (giovani e adulti)
- 17 –
18 – IV di Quaresima
Giornata diocesana dell'AC
19 – S.Giuseppe, solennità
20 – ore 21 Via Crucis (gruppi di preghiera)
- 21 – ore 15 Gruppo III età
ore 16.30 Incontro di Quaresima (ragazzi)
ore 20.45 II incontro pre-battesimale
- 22 –
23 – *Astinenza*
ore 20.45 Quaresimale (giovani e adulti)
- 24 – Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri
ore 19.30 “cena del povero”
(testimonianza e raccolta fondi)
- 25 – V di Quaresima**
26 – Annunciazione del Signore
27 – ore 21 Via Crucis (gruppi di preghiera)
- 28 – ore 16.30 Incontro di Quaresima (ragazzi)
ore 20.45 III incontro pre-battesimale
- 29 –
30 – *Astinenza*
ore 20.45 Quaresimale (giovani e adulti)
- 31 –

INTENZIONI SS. MESSE

MESE DI MARZO

1	ore 8	Quadri Elisa e Maria <i>legato</i>
2	ore 8	vivi e defunti dell'Apostolato della preghiera Pisoni Alessandra e Comelli Alberto
3	ore 8 ore 18	Sacchi Marco Duzioni Luigi Boschini Carla e Angelo Famiglie Berva, Pesenti e Rivoltella
4	ore 8 10.30 ore 18	Quadri Battista e fam. Vincenti Mariani Giulia <i>per la comunità</i> Famiglie Biffi, Manzotti e Cereda
5	ore 8	Pisoni Andrea e defunti classe 1927
6	ore 8	Zucchinali Giuseppina Emedoli Luigi, Bianca, Eugenio
7	ore 8	
8	ore 8	
9	ore 8	Pisoni Alessandra e Comelli Alberto
10	ore 8 ore 18	Zina, Leon e Valentina Celeste Gaetana Pulici Angela e Agnese <i>legato</i> Pesenti Umberto e Francesca Galbiati Franco e genitori
11	ore 8 10.30 ore 18	Quadri Fiorino, Fiorina, Battista e Antonia Corti Giovanni e Maria Pecis Cesare e classe 1929 Nozza Giovanmaria e Gelfi Pierina
12	ore 8	Colombo Rachele e Oggioni Giulio Erba Silvia <i>legato</i>
13	ore 8	Cavenati Augusta e famiglia
14	ore 8	Pesenti Edoarda e Brembati Virgilio Carminati Luigi
15	ore 8	Famiglia Galetti – Feggi <i>legato</i> Ronchi Giosuè e genitori
16	ore 8	

17	ore 8 ore 18	Famiglie Scotti, Pesenti e Brusamolino Petrò Carlo e Caglio Angelina Ciocca Eligio, Cremonesi Paolo
18	ore 8 10.30 ore 18	Bonadeo Giuseppe Cavenati Giuseppe, Egidio e Rota Angela <i>legato</i> Stella Annuncio <i>per la comunità</i>
19	ore 8 10.30 ore 18	Manzotti Maria e Biffi Giuseppe Pisoni Giuseppe Battista e defunti famiglia Marini Biffi Giuseppe e Cesarina <i>legato</i>
20	ore 8	Suor Peppina e Suore di Clausura di Capriate
21	ore 8	Tresoldi Teresa e familiari Scarpellini Marino e Angelo
22	ore 8	Sangalli Geremia e Mambrini Margherita
23	ore 8	Rota Pietro e genitori
24	ore 8 ore 18	Conti Rosa e Manzotti Luigi Padre Iperboli e genitori Boschini Maria e Renato Pesenti Emilio e Berva Carlo
25	ore 8 10.30 ore 18	<i>per la comunità</i> Vitali Giuseppe e Bertocchi Luigia Carminati Michele e Carolina
26	ore 8	Pesenti Emilio, Berva Carlo Panzeri Antonia e Berva Antonio
27	ore 8	Ubizzoni Rosa <i>legato</i> Pietro Rosina
28	ore 8	Pirotta Giacomo Famiglia Piazzalunga e Consonni Carolina
29	ore 8	Meroni Angelo
30	ore 8	Cavenati Alberto e Colombo Angela <i>legato</i>
31	ore 8 ore 18	Andreoni Antonio e Bramati Alessandra <i>legato</i> Fam. Pesenti, Amati Fiorenza e Lodetti Milena Biffi Riccardo Irma e Armando